



**Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale**  
Direzione generale per l'Attività Ispettiva

Divisione I - Consulenza, contenzioso,  
formazione del personale ispettivo e affari generali

Risposta a nota prot. 4910/U/6 del 5 giugno 2007



Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Partenza - Roma, 06/06/2007  
Prot. 25 / 1 / 0007195

Al Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine  
dei Consulenti del Lavoro  
Via Cristoforo Colombo 456  
00145 - Roma  
Fax 06 5408282

06-06-2007  
9



Gentile Presidente,

il recente chiarimento in ordine alla problematica dell'assistenza dei Consulenti del lavoro e degli altri professionisti abilitati ai Centri di elaborazione dati che operano ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. n. 12/1979 si iscrive nella più generale strategia perseguita da questa Amministrazione volta a contrastare il fenomeno dell'esercizio abusivo delle attività di consulenza in materia di lavoro e legislazione sociale.

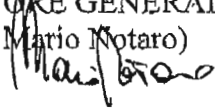
Ove non correttamente intesa, infatti, l'attività dei CED potrebbe essere ritenuta almeno in parte sovrapponibile all'attività più propriamente consulenziale nelle materie anzidette, materie invece esclusivamente riservate, ai sensi della L. n. 12/1979, ai Consulenti del lavoro e agli altri professionisti abilitati previsti dalla stessa normativa.

Nel chiarire la nozione di assistenza ai CED, introdotta dalla più recente disciplina, si è dunque voluto precisare che tutta l'attività concernente l'impostazione del prospetto di paga, nei suoi riferimenti lavoristici e previdenziali, è materia di esclusiva pertinenza del professionista, in quanto richiede il necessario possesso di specifiche competenze di natura professionale e culturale, mentre il mero sviluppo del calcolo e della stampa dei cedolini paga, inteso come attività strumentale realizzata peraltro mediante strumentazione informatica, può essere oggetto della attività di impresa svolta dal CED.

Tali chiarimenti consentono di individuare gli elementi distintivi tra le attività professionali e l'attività posta in essere dai CED, elementi che il personale ispettivo deve necessariamente tenere

presenti sia nel corso della vigilanza che nei rapporti instaurati con il mondo delle professioni e quello delle realtà di servizio.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mario Notaro)



DP